

## LA CISPADANA AUTOSTRADALE E LO “SCACCO MATTO” (TRUFFALDINO) IN DUE MOSSE

1° SCACCO: nel 2005/2006 ai cittadini fu detto che per avere soldi dai privati (project financing) bisognava accettare la soluzione autostradale. Questo avrebbe permesso agli investitori il rientro dei capitali investiti con il pedaggio di transito e alla Regione dal dovere investire denaro forse utile ad altri servizi pubblici già allora in situazione critica.

Era chiaro fin da allora che mai nessun privato avrebbe investito denaro con un rientro a 30 anni (previsioni di medio periodo) viste anche le avvisaglie di crisi economica che già si profilavano all'orizzonte (attuale riduzione del 30% dei passaggi previsti) e comunque soldi pubblici (di noi cittadini) la Regione si era impegnata contrattualmente ad investire nell'autostrada per un importo di 179 milioni di euro a cui bisogna aggiungere i 300/350 milioni di euro necessari per le opere complementari ritenute indispensabili dai Sindaci dei Comuni interessati e promesse dall'Assessore regionale Peri in occasione della Conferenza dei Servizi nella primavera del 2011 per un totale che supera abbondantemente il 400% del costo previsto per il completamento dei tratti mancanti ad una corsia per senso di marcia ed il 200% della soluzione stradale a grande scorrimento a due corsie per senso di marcia già arrivata al progetto esecutivo nel 2004.

“Lor signori”, ancora oggi sulla scena politica magari con cambio di poltrone ma sempre loro sono, si guardarono bene dal dire agli ignari cittadini che l'obbiettivo finale non era la soluzione dell'annoso problema della viabilità locale ma il progetto di “Grande Rete Autostradale” ossatura del PRIT 2010-2020 di cui l'autostrada Cispadana è un importante tassello.

2° SCACCO: come previsto e ampiamente prevedibile i privati non hanno accettato di investire capitali nell'opera autostradale ed è quindi diventato indispensabile puntare sulle finanze pubbliche (sempre noi cittadini) prima con il tentativo di inserire l'autostrada nello “sblocca Italia” (tentativo fallito) poi con la volontà espressa di individuare la somma necessaria nella prossima Legge di Stabilità. Per agevolare questa ultima manovra alcuni “volenterosi” parlamentari (Braga (ferrarese), Ghizzoni, Baruffi e Vaccari (modenesi)) hanno recentemente presentato un emendamento allo “sblocca Italia” per fare diventare l'infrastruttura regionale di competenza dello Stato (ancora noi cittadini) sperando così in un più sicuro finanziamento. In sostanza ora ai cittadini viene detto che per avere l'autostrada bisogna accettare la soluzione del finanziamento pubblico.

“SCACCO MATTO TRUFFALDINO” ! - Dieci anni fa ci hanno imposto l'autostrada con l'illusione dei soldi privati e ora ci vorrebbero imporre il finanziamento pubblico con l'illusione dell'autostrada.

La prossima tornata elettorale regionale sarà un'ottima occasione per dare “SCACCO MATTO” a “lor signori” **in una sola mossa !**

Silvano Tagliavini